

I giovani di Pisapia svegliano Milano

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2011

«Uno di noi, Giuliano uno di noi!» è stato uno dei molti cori gridati dai tantissimi ragazzi in piazza Duomo. Ovunque si vedevano ragazzi brindare, abbracciarsi e festeggiare per un cambio a palazzo Marino atteso da tempo. La gioia è palpabile e incontenibile.

Pisapia è riuscito a dare una speranza a molti ragazzi che sono tornati ad appassionarsi di politica. Concerti, biciclettate e un programma attento alle giovani generazioni e alle loro richieste è stata la formula vincente che ha permesso di al candidato sindaco di raccogliere intorno a sé moltissimi ragazzi. Pisapia questo lo sa e infatti più volte ha chiesto ai “suoi” ragazzi di non lasciarlo solo. «Insieme siamo fortissimi e lo abbiamo dimostrato». Il primo cittadino ricorda chi «ha sacrificato serate con gli amici per volantinare, appendere manifesti o cucire borse e bandiere» ripagato da una sola «dalla speranza».

Il vento che ha cambiato Milano è in gran parte frutto dell’entusiasmo di questi giovani. Un’energia che molti dicono «non si vedeva dal ’68» e che oggi, contro ogni previsione, è tornata a farsi sentire.

«Libera, libera Milano, oh Giuliano libera Milano» è stato uno degli slogan di questa campagna elettorale e, ora che Milano è stata “liberata”, la festa è esplosa. Per tutto il pomeriggio si sono assiepati in piazza Duomo migliaia di ragazzi con ancora borse e tracolle piene di libri di scuola e università. Hanno riempito ogni angolo della piazza. Arrampicati sulla statua di Vittorio Emanuele, in bilico sui lampioni o più semplicemente in piedi davanti al palco.

Spumante, vino, birra, pizza, patatine e affettato hanno invaso la piazza per quella che si è caratterizzata come una vera e propria festa. Da notare che la maggior parte dei rifiuti non è stata abbandonata in piazza ma raccolta e gettata nei cestini. «Dobbiamo prenderci cura della nostra città» ha detto Pisapia e questo sembra essere il primo passo in questa direzione.

Ma quando la festa in piazza è finita, verso mezzanotte, la voglia di festeggiare era ancora tanta. E così la piazza si è animata con tamburi, giocolieri e musica. «E’ la discoteca più grande e bella di Milano». Così ha commentato Lella Costa dal palco.

Pian piano i giovani hanno lasciato piazza Duomo ma certo non per tornare a casa. I pub della città si sono riempiti, la zona delle colonne di San Lorenzo si è popolata e sono molti ragazzi sono rimasti a festeggiare fino alle prime luci dell’alba.

E questa mattina sono tornati (quasi) tutti dietro i banchi di scuole e università. Facce assionate, occhiaie profonde ma un gran sorriso stampato sulla faccia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it